

## **Allegato A**

**Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un Progetto Socio-Educativo Extrascolastico per preadolescenti e adolescenti per il contrasto al disagio e alle condotte antisociali da ottobre 2021 a ottobre 2024, nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.**

### **Premesso che:**

- l'art. 118 della Costituzione, ultimo comma, relativo all'"autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà", prevede già alla base della nostra normativa il principio di sussidiarietà orizzontale;
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali":
  - o all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
  - o all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore (di seguito anche ETS) la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- la Legge Regionale 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali":
  - o detta norme per la promozione della cittadinanza sociale, dei diritti e delle garanzie ad essa correlati, per la definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
  - o prevede che la Regione e gli Enti locali, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, tra gli altri, dei soggetti della cooperazione sociale, dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" prevede che:
  - o la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e

- sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
  - o la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- l'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" prevede che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona". Al comma 3 si chiarisce che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di "amministrazione condivisa";
- il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24/L alla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 178 del 16 luglio 2020), coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (in questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all'art. 8 comma 5 con i sub.0a), a-quater) e c-bis);
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72/2021 del 31/03/2021 che ha approvato le "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 del D.Lgs. N.117/2017 Codice del Terzo Settore";

**Specificato che:**

- la riforma prodotta dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", nel suo insieme, ha introdotto strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto "stabilizzano" il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;
- il "Codice del Terzo Settore" poggia su alcuni elementi costitutivi, quali la definizione di Ente del terzo settore all'art. 4, l'"individuazione delle attività "di interesse generale" all'art.5, la previsione degli obblighi di controllo da parte delle Pubbliche Amministrazioni agli artt. 92 e 93, nonché delle forme di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al Titolo VII;
- l'art. 55 in particolare ribadisce che "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.

241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- tali principi relativi alla co-progettazione erano sanciti già dall'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e dalle Linee guida dell'ANAC, che infatti sottolineano che la stessa co-progettazione:
  - o ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
  - o fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
  - o non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria partecipata di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, approvato da un atto dirigenziale che costituisce il provvedimento finale della co-progettazione, prevedendo la concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 131/2020 sulla cosiddetta “amministrazione condivisa” anticipano di fatto il Decreto Semplificazioni 2020 che ha apportato modifiche al Codice dei Contratti, realizzando un coordinamento legislativo, sin qui mancante, tra il suddetto Codice e quello del Terzo Settore;
- la co-progettazione si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;
- l'Unione Terre d'Argine riconosce il particolare ruolo che i Soggetti del Terzo Settore (ETS), che perseguono in via esclusiva finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi, partendo dal presupposto che è assente quindi tra Amministrazione ed ETS un rapporto puramente sinallagmatico, tipico dei rapporti contrattuali derivanti dall'approvvigionamento sul mercato, mentre si riscontra viceversa una necessità di coinvolgimento attivo degli ETS in quanto soggetti portatori di interessi convergenti con quelli dell'Amministrazione;
- la presenza del Terzo Settore nel territorio dell'Unione Terre d'Argine rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;
- la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi volti al contrasto al disagio e alle condotte antisociali da parte di preadolescenti ed adolescenti;

**Considerato:**

- che lo strumento della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" è altresì in linea con la Programmazione del Piano Sociale di Zona dell'Unione Terre d'Argine, particolarmente con la scheda 17 Adolescenza - atti PDZ;
- che diversi interlocutori territoriali del Terzo Settore hanno espresso la capacità di promuovere nuovi percorsi di welfare, a partire da esperienze e progetti esistenti sul territorio che si sono consolidati nel tempo;

Ciò premesso e considerato, parte integrante del presente atto,  
l'Unione Terre d'Argine, nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali;

### **RENDE NOTO che:**

è indetta una procedura di co-progettazione per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (di seguito anche ETS) per l'attivazione e la gestione di un Progetto SOCIO-EDUCATIVO EXTRASCOLASTICO PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PER IL CONTRASTO AL DISAGIO E ALLE CONDOTTE ANTISOCIALI.

#### **Art. 1 - Finalità**

L'Unione Terre d'Argine ritiene che il progetto SOCIO-EDUCATIVO EXTRASCOLASTICO PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PER IL CONTRASTO AL DISAGIO E ALLE CONDOTTE ANTISOCIALI possa essere realizzato al meglio attraverso un percorso di crescita e collaborazione con il Terzo Settore, nell'ambito di un rapporto di scambio e integrazione delle reciproche esperienze e competenze.

Il Settore dei Servizi Socio-sanitari dell'Unione delle Terre D'Argine (di seguito denominata UTDA), nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona e in esecuzione della determina dirigenziale richiamata, intende quindi avviare, nell'ottica di garantire i principi di non discriminazione e di parità di trattamento, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, un percorso di coprogettazione per la formulazione e realizzazione di un progetto che attui interventi socio-educativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze pre-adolescenti e adolescenti, che si trovino in situazione di disagio sociale, che adottano comportamenti antisociali o sottoposti a procedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria come la Messa alla Prova, qualificando interventi più complessivi di prevenzione del disagio attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, condotte antisociali e illegali.

#### **Art. 2 – Oggetto dell'Avviso**

L'avviso ha ad oggetto la ricerca di un Ente del Terzo Settore che sia interessato e disponibile ad avviare un percorso di co-progettazione e di successiva realizzazione di un Progetto socio-educativo extrascolastico per preadolescenti e adolescenti per il contrasto al disagio e alle condotte antisociali. Il progetto si propone di sostenere interventi socio-educativi rivolti prevalentemente a minori di età compresa tra i 13 e i 17 anni (o neo maggiorenni, se sottoposti alla Messa alla Prova dall'Autorità Giudiziaria) mediante il loro reinserimento nel contesto sociale, educativo e professionale, offrendo risposte che promuovano il loro protagonismo e l'acquisizione di progressive autonomie.

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire ai soggetti coinvolti l'opportunità di rielaborare criticamente i propri vissuti e di partecipare attivamente alla costruzione del proprio percorso di recupero.

Il progetto prevede la programmazione e attuazione di una serie di interventi nei quali i soggetti coinvolti hanno l'opportunità di sperimentarsi in concreti modelli educativi alternativi a quelli appresi, attraverso opportunità lavorative e di partecipazione attiva alla vita culturale e sociale del proprio territorio. Gli interventi posti in essere per i soggetti sottoposti a procedimenti penali hanno l'obiettivo della promozione ed attivazione di responsabilità del minore per ricomporre il conflitto sociale innescato dal reato, attraverso la mediazione e la riparazione del danno provocato alla società.

In tal senso, il Settore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Unione Terre d'Argine intende co-progettare con l'ETS (in forma singola o associata), fra quelli che manifesteranno interesse e che risulteranno più idonei per caratteristiche/requisiti e per il progetto presentato, un progetto che preveda l'attuazione di attività di supporto socio-educativo in orario extrascolastico finalizzato a:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia e della maggiore consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti;
- sostenere la costruzione dell'identità e l'assunzione di responsabilità
- favorire il rinforzo delle abilità sociali, le capacità personali valorizzando lo scambio di esperienze tra pari;
- stimolare e valorizzare percorsi per il rinforzo dell'autostima e della consapevolezza delle proprie competenze e capacità personali e relazionali;
- favorire l'integrazione con i coetanei e la partecipazione ad attività socio-educative e socio-culturali presenti sul territorio;
- intervenire su situazioni a rischio di disagio evolutivo e condotte antisociali;
- favorire e sostenere il processo di acquisizione di modelli educativi alternativi a quelli appresi, attraverso opportunità lavorative e di partecipazione attiva alla vita culturale e sociale del proprio territorio

#### **I beneficiari diretti a tale proposta sono:**

- Minori di età compresa tra i 13 e 17 anni segnalati dal Servizio Sociale del territorio, dall'Autorità Giudiziaria Minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi (o neo maggiorenni se sottoposti alla Messa alla Prova dall'Autorità Giudiziaria);

-le famiglie dei minori che si rendono disponibili ad un percorso di sostegno e accompagnamento;

-i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel percorso educativo dei ragazzi;

Si prevede che il numero di ragazzi interessati al progetto sia di ca 40 – 60 unità. Tale numero è indicativo; potrà subire variazioni anche rilevanti nel corso del periodo di svolgimento del progetto.

L'ETS (in forma singola o associata) assegnatario del progetto dovrà individuare un referente che coordini il progetto e curi le relazioni con l'UTdA .

L'assegnatario del progetto assumerà ogni responsabilità diretta e indiretta, sia nei confronti di terzi che dell'Unione Terre d'Argine, per lo svolgimento delle attività progettuali. L'UTDA rimarrà estranea, pertanto, ai rapporti giuridici o di fatto posti in essere dal soggetto assegnatario verso terzi.

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e in relazione alle possibili evoluzioni in merito, la proposta progettuale dovrà indicare le misure che si prevede di adottare, in termini organizzativi e di sicurezza, in conformità alle previsioni nazionali e regionali in materia tempo per tempo vigenti, per assicurare gli interventi progettati.

#### **Art. 3 - Descrizione delle attività oggetto della procedura di co-progettazione**

Il progetto intende attuare interventi socio-educativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze pre-adolescenti e adolescenti residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione, che si trovino in situazione di disagio sociale, che adottano comportamenti antisociali o sottoposti a procedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria al fine di:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia e della maggiore consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti;
- sostenere la costruzione dell'identità e l'assunzione di responsabilità
- favorire il rinforzo delle abilità sociali, le capacità personali valorizzando lo scambio di esperienze tra pari;
- stimolare e valorizzare percorsi per il rinforzo dell'autostima e della consapevolezza delle proprie competenze e capacità personali e relazionali;
- favorire l'integrazione con i coetanei e la partecipazione ad attività socio-educative e socio-culturali presenti sul territorio;
- intervenire su situazioni a rischio di disagio evolutivo e condotte antisociali;
- favorire e sostenere il processo acquisizione di modelli educativi alternativi a quelli appresi, attraverso opportunità lavorative e di partecipazione attiva alla vita culturale e sociale del proprio territorio

Il progetto, una volta messo a punto, deve prevedere lo svolgimento delle attività dalla data del suo avvio, presumibilmente da ottobre 2021, per la durata di 3 anni, fino a ottobre 2024 compreso.

Gli ETS che partecipano alla coprogettazione e che attivano le progettazioni con i minori dovranno prevedere lo svolgimento dell'attività in sedi nella loro disponibilità site nel territorio dell'UTdA, adeguate per dimensione e collocazione e dotate delle attrezzature necessarie. L' ETS che sarà individuato per la realizzazione del progetto dovrà utilizzare per le attività personale idoneo alla relazione con minori con caratteristiche comportamentali e relazionali complesse.

Dovrà individuare la presenza di un tutor referente che seguirà il ragazzo durante il periodo in cui si realizzerà il progetto educativo/formativo individualizzato, che si relazionerà in stretta collaborazione con l'ente inviante.

Il progetto deve essere realizzato in forte integrazione con il Servizio Sociale, con l'Autorità Giudiziaria nei casi di minori con procedimenti penali a carico e con gli altri servizi socio-educativi territoriali, sia in fase di analisi del bisogno ed inserimento dei ragazzi nel progetto, sia in fase di attuazione e monitoraggio degli esiti degli interventi.

### **Proposta progettuale:**

Per l'attuazione di quanto previsto dal precedente Art.2 è richiesta la presentazione di una proposta progettuale di massima che dovrà essere articolata secondo i seguenti punti:

- modalità operative e gestionali proposte in riferimento alle tipologie di azioni da attivare;
- indicazione specifica e dettagliata delle risorse per lo sviluppo del progetto, distinguendo fra:
  - a) risorse messe a disposizione dall'UTdA richieste dall'ETS per l'attuazione del progetto. Tali risorse saranno riconosciute al soggetto coprogettante a titolo di rimborso spese, dietro presentazione di apposita documentazione probatoria:

Tipo di risorsa	Quantificazione:
Risorse economiche	

Volontari	
Beni mobili e attrezzature	
Beni immobili	
Altre risorse (indicare quali)	
Totale	

Il valore totale massimo delle spese per le quali si potrà chiedere il rimborso non potrà superare il totale risorse messe a disposizione dall'UTdA pari a 90.000 € sull'intera durata del progetto.

**Formattato:** Rientro:  
Sinistro: 1,59 cm,  
Spazioprima 0 pt

- o b) risorse aggiuntive proprie, che l'ETS si impegna a mettere a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale: monetarie e/o strumentali (risorse umane, immobili, coordinamento e organizzazione ecc...), sulla base di uno schema di questo tipo:

Tipo di risorsa	Quantificazione:
Risorse economiche	
Volontari	
Beni mobili e attrezzature	
Beni immobili	
Altre risorse (indicare quali)	
Totale risorse proprie dell'ETS	

Tali risorse indicate nella tabella, costituiscono la copartecipazione da parte del ETS partner e non saranno oggetto di rimborso spese da parte dell'UTdA.

- strumenti di presidio della coprogettazione, monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi e controllo dei costi;
- ipotesi di articolazione e utilizzo del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo massimo del finanziamento annuale;
- elementi di innovatività e sperimentazione introdotti dalla proposta progettuale relativamente alle linee di intervento descritte nelle finalità Art.1;
- definizione di un modello di riferimento di Progetto Educativo Individualizzato nel quale verranno specificati i soggetti coinvolti, i tempi di realizzazione, le azioni previste e le verifiche in itinere e la valutazione finale dell'intervento;
- in relazione alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e in relazione alle possibili evoluzioni in merito, la proposta progettuale dovrà indicare le misure che si prevede di adottare, in termini organizzativi e di sicurezza, in conformità alle previsioni nazionali e regionali in materia, tempo per tempo vigenti, per assicurare gli interventi progettati a sostegno dei ragazzi, indicando eventualmente la possibilità e le modalità di realizzazione degli interventi sostitutivi a distanza.

#### **Art. 4 – Durata, ambito territoriale e risorse economiche**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione si svolgeranno indicativamente da ottobre 2021 a ottobre 2024.

Qualora la definizione del progetto finale richieda tempi più lunghi, l'avvio delle attività sarà posticipato ad una data da concordarsi tra le parti, mantenendo una durata di esecuzione di 3 anni.

L'avviso intende individuare ETS per l'implementazione delle attività in tutti i 4 comuni dell'Unione Terre d'Argine/ o avente coinvolgimento dei cittadini dei comuni di Carpi, Novi

di Modena, Soliera e Campogalliano. Pertanto le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate, prevedendo la integrale copertura del territorio dell'Unione.

L'Unione Terre d'Argine sostiene la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma massima complessiva di euro 90.000,00 su tre annualità, in forma di rimborso spese.

Entro tale importo massimo potranno essere rimborsate tutte le spese sostenute e documentate relative alla realizzazione del progetto, quali quelle relative a :

- spese di personale – entro la percentuale del 45%;
- materiali di consumo - entro la percentuale del 15%;
- attrezzature e beni strumentali - entro la percentuale del 25%;
- altri costi indiretti comunque riconducibili all'attività di progetto - entro la percentuale del 15%.

Le risorse stanziare saranno corrisposte in diverse tranches nel seguente modo:

- euro 20.000,00, successivamente alla stipula della convenzione, all'attivazione del progetto;
- fino a euro 25.000,00 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 31/12/2022;
- fino a euro 25.000,00 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 31/12/2023;
- fino ad euro 20.000,00 a seguito di rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute alla fine del progetto.

Nell'ottica di una aggregazione di risorse pubbliche e private, gli ETS sono tenuti a contribuire attraverso l'attivazione di risorse proprie.

#### **Art. 5 – Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione**

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso, i Soggetti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;
- le associazioni di promozione sociale che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno 6 mesi all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014; Intendendosi promuovere la partecipazione alla fase di coprogettazione e successiva realizzazione di una pluralità di soggetti, è consentita e oggetto di valutazione premiale, la partecipazione alla procedura di soggetti del Terzo Settore in forma aggregata, In caso di presentazione di più soggetti in forma associata/aggregata, ciascun partecipante all'associazione deve essere in possesso dei requisiti previsti, ad eccezione del requisito di cui alla lett. n) che può essere posseduto anche da un solo componente.
- Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:
  - a) possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;



- b) comprovata competenza ed esperienza in attività e servizi di tipo socio-educativo destinati a minori o giovani adulti;
- c) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- d) essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- e) prevedere nello Statuto lo svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso;
- f) applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- g) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legali rappresentante/i; dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- h) dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato dal presente Avviso, per conto dell'Unione delle Terre d'Argine, negli ultimi tre anni di servizio;
- i) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta n.3 del 22.01.2014;
- j) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 9372011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- k) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione/accordo, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex lege n.266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'UTDA da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- l) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di trasparenza e pubblicità come previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129 nelle modalità e nei termini esplicitati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 dell'11 gennaio 2019;
- m) di autorizzare l'Unione delle Terre d'Argine al trattamento dei dati conferiti e riportati nei documenti della presente domanda di partecipazione, che saranno acquisiti, trattati e conservati dall'Unione delle Terre d'Argine stessa, nel pieno rispetto del D.Lgs n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento Europeo 2016/679). In relazione allo sviluppo delle fasi della coprogettazione, l'Unione delle Terre d'Argine potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici e privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della normativa e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento.
- n) di disporre di almeno una sede operativa nel territorio dell'UTdA o di impegnarsi ad averne la piena disponibilità entro la data di avvio dell'esecuzione delle attività previste nel progetto.

L'Unione delle Terre d'Argine si riserva, nella fase istruttoria, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

L'ETS (in forma singola o associata) selezionato a seguito del presente procedimento dovrà collaborare nell'ambito del costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione delle azioni progettuali, sia nella loro realizzazione.

#### **Art. 6 – Fasi della co-progettazione**

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra l'Amministrazione ed Enti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, corresponsabilità, che presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini.

Con la presente procedura l'UTDA intende individuare un ETS (in forma singola o associata) con il quale co-progettare interventi volti a fornire un importante supporto socio-educativo nei confronti di ragazzi e ragazze pre-adolescenti e adolescenti, che si trovino in situazione di disagio sociale, che adottino comportamenti antisociali o sottoposti a procedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria.

La procedura di co-progettazione si svolgerà nelle tre seguenti fasi principali:

- 1) **Selezione** del Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la messa a punto del progetto e di realizzazione degli interventi previsti dal presente avviso;

L'Ente del Terzo Settore sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato tra quelli che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura.

- 2) **Co-progettazione condivisa**, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. La procedura avrà come base di discussione il progetto presentato dal soggetto ammesso a questa fase al quale potranno essere apportate variazioni/integrazioni per una più puntuale e completa definizione, nonché per delineare i contenuti della convenzione/accordo che sarà stipulata tra le parti. Andranno definiti, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto, tutti gli aspetti esecutivi essenziali alla realizzazione del progetto, fra i quali in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b. definizione degli interventi, delle proposte, delle soluzioni, delle modalità realizzative, con possibile riferimento agli eventuali elementi di innovatività e sperimentabilità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati.

- 3) **Stipula della convenzione/accordo (secondo lo schema di cui all'Allegato C) e realizzazione dell'attività.**

In esito alla procedura di co-progettazione, la realizzazione degli interventi, le modalità e le condizioni regolanti i rapporti fra l'Amministrazione e il soggetto del Terzo Settore individuato saranno definiti con apposita convenzione/ accordo, nel quale saranno definite nel dettaglio in particolare le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di condivisione delle risorse.

Nella convenzione tra Unione Terre d'Argine ed ETS, saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto;
- durata;
- impegni delle parti;
- quadro economico ;
- monitoraggio e condizioni in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- assicurazioni;

- sanzioni;
- modalità di revisione della convenzione;
- termini e modalità di rendicontazione delle spese

Secondo lo schema allegato al presente avviso

Alla convenzione sarà allegato l'eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto e condiviso, ove necessario, con gli ETS partner durante la fase di coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico degli ETS selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Agli ETS selezionati potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'UTdA si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere agli ETS partner, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcuna somma a titolo di indennizzo o risarcimento, salvo il rimborso delle spese sostenute fino a quel momento debitamente documentate.

#### **Art. 7 – Criteri per la valutazione dei progetti**

La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata dal Dirigente del Settore dei Servizi Socio-Sanitari con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Detta Commissione sarà incaricata di verificare la domanda, i requisiti di ammissione e la documentazione allegata, compresa in particolare la valutazione dei progetti presentati. Alla stessa commissione potrà essere demandata la gestione di una o più delle restanti fasi della coprogettazione.

Non saranno valutate le proposte presentate oltre il termine stabilito al successivo art. 8.

La Commissione svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base degli indirizzi, dei criteri e degli indicatori espressi nel presente Avviso.

**La Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di 100 punti così ripartito:**

1. congruità, coerenza e qualità del progetto tecnico-organizzativo: analisi di contesto in cui si inseriscono gli interventi progettati, obiettivi che si intendono raggiungere, azioni, risorse, modalità operative-gestionali, monitoraggio risultati attesi, coinvolgimento e costante relazione con i soggetti del territorio (Istituzioni scolastiche, Servizi socio-sanitari territoriali, famiglie, altri servizi territoriali): **max punti 20**;
2. partecipazione in forma aggregata con altri Soggetti del Terzo Settore: **max punti 15**;
3. organizzazione delle attività previste nel progetto (coordinamento, numero educatori, rapporto numerico educatori/ ragazzi, monte ore del personale che sarà

coinvolto nel progetto; strategie per garantire efficacemente la continuità del personale e le sostituzioni, previste ed impreviste): **max punti 15**;

4. idoneità e qualità degli spazi dedicati allo svolgimento del progetto. Saranno valutati in particolare caratteristiche strutturali dell'immobile/i proposto/i, le attrezzature, software didattici, spazi per attività sportive e ricreative, spazio per usufruire di eventuali pasti e prossimità della sede al centro di Carpi: **max punti 5**;

5. qualificazione del personale che sarà utilizzato per la realizzazione del progetto: titoli di studio, percorsi formativi e di aggiornamento specifici sulle tematiche adolescenziali, esperienza maturata in servizi analoghi: **max punti 10**;

6. esperienze di lavoro diretto con bambini e ragazzi della stessa fascia di età oggetto del progetto, realizzate nell'ultimo triennio, rapporti di collaborazione sviluppati con la rete dei servizi (sociali, sanitari, scolastici) esistenti sul territorio: **max punti 10**;

7. VIS - valutazione di impatto sociale, che tale progetto avrà sul territorio di riferimento e alla specifica tipologia d'utenza: **max punti 5**;

8. conoscenza del territorio, in termini di opportunità, servizi, occasioni utili all'attivazioni di azioni educative relative ai singoli progetti individualizzati: **max punti 5**;

9. efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto. La valutazione avverrà in particolare con riferimento a:

a) alle risorse proprie o di terzi attivate dal ETS a sostegno del progetto (risorse monetarie e non monetarie, es. immobili, strumentali, volontari, logistiche, ecc...);

b) alla proposta di costi inferiori rispetto al budget di progetto. : **max punti 10**;

10. elementi migliorativi della proposta, con particolare riferimento al rafforzamento della rete territoriale a sostegno dei ragazzi beneficiari degli interventi: **max punti 5**;

Dopo l'attività di valutazione svolta dalla Commissione, verrà stilata un'apposita graduatoria.

La successiva fase di co-progettazione verrà avviata con l'ETS (in forma singola o in forma associata) che avrà ottenuto il punteggio più alto;

L'Unione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente dalla Commissione.

La coprogettazione potrà essere sospesa, anche su iniziativa del RUP, in caso di insolubile disaccordo tra le parti nel corso della fase di definizione del progetto finale. In tal caso non si procederà alla stipula della Convenzione, e al riconoscimento di contributi economici.

#### **Art. 8 – Termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione e della proposta progettuale**

Gli ETS interessati a partecipare al presente avviso pubblico dovranno presentare domanda di partecipazione secondo lo schema di domanda allegato (Allegato B) e proposta progettuale, entro il seguente termine perentorio:

**ore 11,00 del giorno 20/09/2021**

Le domande dovranno pervenire secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Unione Terre d'Argine - Ufficio Protocollo, Corso A. Pio, n. 91, 41012 Carpi (Mo)
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo servizi.sociali@pec.terredargine.it

con l'indicazione sulla busta o nell'oggetto della pec:

**“Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un Progetto Socio-Educativo Extrascolastico per preadolescenti e adolescenti per il contrasto al disagio e alle condotte antisociali periodo ottobre 2021 - ottobre 2024, nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.”**

Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, il medesimo mezzo. Nel caso di spedizione a mezzo del servizio postale (racc. a/r), **le domande dovranno pervenire entro la data di scadenza dell'avviso; non farà fede la data di spedizione, ma solo quella di ricevimento.**

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre la scadenza del termine suindicato.

La domanda di partecipazione dovrà essere predisposta in conformità allo schema di domanda di cui all'Allegato B sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

1. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. copia dell'Atto costitutivo e/o Statuto, nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della verifica dei requisiti costitutivi di cui al precedente articolo 4 ;
3. copia dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
4. scheda progettuale sottoscritta dal legale rappresentante;
5. curriculum del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente l'elenco delle attività svolte inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto che si candida al partenariato sta realizzando ed ha realizzato; si chiede di indicare: titolo del progetto, destinatari, tipologia di attività e periodi di riferimento. Il curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata all'art.6 del presente Avviso;
6. Curricula delle persone che il soggetto proponente intende coinvolgere sia nel tavolo di co-progettazione che nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.

La proposta progettuale presentata dall'ETS come base per la successiva coprogettazione, è formulata con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel precedente art. 7 e deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel presente capitolato.

Deve essere redatta in lingua italiana e non potrà complessivamente superare le 20 pagine (vale a dire 10 fogli fronte e retro) formato A/4, caratteri tipo “times new roman” o “arial”, in dimensione non inferiore a 12. Eventuali parti eccedenti tale limite potranno non essere valutate dalla commissione giudicatrice. Ai fini del giudizio, la commissione terrà conto anche della capacità di sintesi e di rispetto della richiesta di seguire i criteri indicati nel paragrafo relativo al metodo di valutazione

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta in forma autografa o con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In caso di firma di un soggetto delegato, la delega dovrà essere allegata e corredata di copia del documento di identità del delegante qualora non firmata digitalmente da quest'ultimo.

#### **Art. 9 – Verifiche e monitoraggio dei risultati conseguiti**

Gli ETS con i quali l'UTdA stipula la Convenzione dovranno presentare al Settore dei Servizi socio-sanitari una relazione di monitoraggio almeno semestrale del progetto e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al 31 dicembre di ogni anno per gli anni 2022 e 2023 e al termine del progetto nell'ottobre del 2024.

Inoltre verranno svolti incontri periodici tra l'UTdA e ed ETS al fine di esaminare congiuntamente problematiche eventualmente emerse

#### **Art. 10 – Revoca assegnazione risorse economiche**

L'UTdA si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente in qualsiasi momento l'erogazione delle risorse di cui al presente avviso a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, o mancata realizzazione totale o parziale del progetto dovuta a cause di forza maggiore, quali calamità naturali, emergenze sanitarie, provvedimenti dell'Autorità ecc. ovvero in relazione a sostanziali e significative variazioni riscontrate nell'attività svolta rispetto al progetto presentato, anche senza preavviso, nel corso del periodo di validità della convenzione/accordo. L'UTDA si riserva la facoltà di ridefinire, rimodulare, cancellare le risorse stanziare a fronte di decremento o cancellazione dei finanziamenti concessi dalla Regione E.R./Ministero/altro.

#### **Art. 11 – Pubblicità**

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Unione Terre d'Argine [www.terredargine.it](http://www.terredargine.it)

#### **Art. 12 - Responsabile del Procedimento**

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Elisa Rossetti, Funzionario Coordinatore del Settore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Unione Terre d'Argine.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla medesima al numero 059/649905.

#### **Art. 13 – Foro competente**

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso che non sia stato possibile definire in via bonaria su iniziativa del Dirigente del Settore Servizi Sociali, è competente in via esclusiva il Foro di Modena.

#### **Art. 14 - Trattamento dati personali**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 di seguito GDPR, l'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Titolare del trattamento sarà in possesso dei dati personali, identificativi e relativi a condanne penali e reati (art.10 GDPR) forniti nell'ambito della presente procedura per adempiere alle normali operazioni derivanti da obbligo di legge e/o istituzionali e/o da regolamenti previsti e/o contrattuali per le finalità indicate nel presente documento. In qualunque momento si potranno esercitare i diritti degli interessati di cui agli artt. 15 e ss. contattando il Titolare o il Responsabile all'indirizzo e-mail [privacy@terredargine.it](mailto:privacy@terredargine.it)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a [responsabileprotezionedati@terredargine.it](mailto:responsabileprotezionedati@terredargine.it) oppure nella sezione Privacy del sito, oppure nella sezione Amministrazione trasparente. L'informativa completa può essere richiesta scrivendo a [privacy@terredargine.it](mailto:privacy@terredargine.it) oppure nella sezione Privacy del sito.

In materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni l'incaricato deve comunque fornire ogni informazione utile all'Amministrazione per adempiere alla Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. Designazione a Responsabile del trattamento Art. 28 del Regolamento Europeo 2016/679

Il Regolamento UE 2016/679 consente al Titolare di ricorrere ad uno o più Responsabili del trattamento, a condizione che tali soggetti presentino garanzie sufficienti a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato e che i trattamenti siano disciplinati da un contratto o da altro giuridico a norma dell'Unione o degli Stati Membri che vincoli il Responsabile del trattamento agli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali oggetto del rapporto". Ai fini sovresposti, il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento stipuleranno l'Accordo per il trattamento esterno dei dati, allegato alla convenzione/contratto.

**Allegati:**

- Domanda di partecipazione – Allegato B
- Schema di Convenzione – Allegato C